

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2845 del 20/05/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - CHIESI FARMACEUTICI SPA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA VIA SAN LEONARDO, 96 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 1736/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2952 del 20/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti MAGGIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)";
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 ,successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

**PREMESSO CHE:**

il rinnovo di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma alla Ditta CHIESI FARMACEUTICI SPA con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 per lo stabilimento sito in comune di Parma Via San Leonardo, 96, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

l'atto di modifica non sostanziale di AUA emesso Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-6689 del 28/12/2022 (Provvedimento SUAP 10754 del 19/01/2023) che modifica in modo non sostanziale Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298;

l'atto di voltura di AUA emesso dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Unico prot. n. 12691 del 23/01/2023 che modifica in modo non sostanziale Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi;

l'atto di modifica sostanziale di AUA emesso Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-2891 del 06/06/2023 (Provvedimento SUAP 122855 del 05/07/2023) che modifica in modo sostanziale Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Parma con prot. n. 58707 del 12/03/2024 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2024/48021 del 12/03/2024, presentata dalla società CHIESI FARMACEUTICI SPA nella persona del gestore pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale sita in comune di Parma, via Palermo, 26/A e stabilimento sito in comune di Parma (PR) via San Leonardo, 96, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
  - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- che l'attività principale dichiarata dalla ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione di medicali";

#### **RILEVATO CHE:**

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2024/48651 del 13/03/2024 alla quale la Ditta ha risposto con nota trasmessa dal SUAP in data 21/03/2024 prot. n. 69045 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2024/54169 del 21/03/2024;
- che l'istanza alla data del 21/03/2024 risulta correttamente presentata.

#### **VISTI:**

i seguenti pareri e relazione tecnica pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2024/58121 del 27/03/2024:

- la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG/2024/69341 del 15/04/2024, depositata agli atti;

- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 29524 del 24/04/2024 acquisito a prot. Arpae n. PG/2024/76818 del 29/04/2024, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole del Comune di Parma in merito alla conformità urbanistica dell'insediamento espresso in data 104541 prot. n. 29/04/2024 (prot. Arpae n. PG/2024/77941 del 29/04/2024) e successivamente rettificato con parere prot. n. 107389 del 02/05/2024 (prot. Arpae PG/2024/80770 del 02/05/2024), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il nulla osta del Comune di Parma in merito alla matrice acustica ambientale trasmesso dal SUAP in data 03/05/2024 prot. n. 108850 (prot. Arpae PG/2024/81758 del 03/05/2024) che fa anche riferimento al parere di APAO trasmesso dal SUAP in data 10/05/2024 prot. n. 113982 (prot. Arpae PG/2024/86129 del 10/05/2024), allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- la documentazione integrativa fornita dalla Ditta a perfezionamento di quanto già inviato e trasmessa dal SUAP in data 16/05/2024 prot. n. 122954 (prot. Arpae PG/2024/90211 del 16/05/2024) a seguito di quanto richiesto da Arpae SAC con prot. n. PG/2024/85948 del 10/05/2024;

#### **EVIDENZIATO CHE:**

in merito alla matrice scarichi idrici la ditta dichiara il *“PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICA”* e *“l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale (per RINNOVO o PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE”*;

#### **CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:**

- la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi;
- l'attività industriale consiste nella “Produzione di medicinali”;
- la modifica richiesta si riferisce
  - all'inserimento di un nuovo reparto polveri inalatorie DPI 2 (è prevista la realizzazione di N. 2 isolatori di preparazione (area bulk), di N.2 cappe down cross in area bulk e di una linea di riempimento e assemblaggio device con la conseguente attivazione di 5 nuove emissioni E 548, E 549, E 540, E 541 e E543). Saranno inoltre dismesse le emissioni E530, E20 e E482;
  - al revamping dell'attuale linea DP1 (nuova emissione E550 relativa all'aspirazione dell'area lavaggio della zona di preparazione.- variazione della denominazione dei punti emissivi E201: DPI - ASPIRAZIONI e E202: DPI DOWN CROSS E ISOLATORE)
  - alla realizzazione di una nuova HALL & Changing Rooms (nuovi spogliatoi per circa 130 posti, nuova area break e nuovo spazio polifunzionale da 70 posti utilizzabile come auditorium e sala training, con la conseguente attivazione di due nuove emissioni scarsamente rilevanti E536 e E537);
- la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
- è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER-ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate;
- è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente: E508 e E523
- è stata dichiarata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:
  - da 1 a 99, da 102 a 106, da 109 a 115;

- è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
  - *E33, 37, cdz 7A, cdz 9 B, 104, 123, 148, 149, 150, 412, 414, 416, 419, 420, 421,422,423,426,429, 430, 431, 432, 438, da 443 a 467, 468, da 469 a 477, 480, 481, da 483 a 499, 531, 532, 535, 536, 537, 538, 539, 542, 544, 545, 546, 547 e 551.*

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

## DETERMINA

### DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022, modificato in modo non sostanziale dalla determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-6689 del 28/12/2022 volturato dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-213 del 17/01/2023 e modificato in modo DET-AMB-2023-2891 del 06/06/2023** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298, modificato in modo non sostanziale dal Provvedimento SUAP 10754 del 19/01/2023), successivamente volturato dal Provvedimento Unico prot. n. 12691 del 23/01/2023 e modificato in modo sostanziale dal Provvedimento SUAP 122855 del 05/07/2023 in a favore della società CHIESI FARMACEUTICI SPA con sede legale sita in comune di Parma, via Palermo, 26/A e stabilimento sito in comune di Parma (PR) via San Leonardo, 96, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione di medicali", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**INTEGRANDO**, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022 e smi** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi:

- per il titolo abilitativo "**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**" al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nulla osta del Comune di Parma trasmesso dal SUAP in data in data 03/05/2024 prot. n. 108850 e nel parere AUSL dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 29524 del 24/04/2024, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per **la matrice emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022 e smi** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi:

**"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle "Indicazioni tecnico-operative" allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

#### CENTRALE TERMICA

**EMISSIONE N. 07** Caldaia a metano per produzione acqua calda 1.664.000 kCal/h  
**EMISSIONE N. 09** Caldaia a metano per produzione vapore (1.500.000 kCal/h)  
**EMISSIONE N. 128** Caldaia a metano per produzione acqua calda 1.664.000 kCal/h  
**EMISSIONE N. 402** Caldaia a metano produzione vapore (1.500.000 kCal/h)  
**EMISSIONE N. 404** Caldaia a metano per produzione vapore (1.500.000 kCal/h)  
**emissioni autorizzate**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	7	m
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N. 533** Caldaia a metano per produzione vapore (3875 kW)

**emissione autorizzata**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	9	m
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tali impianti si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2030.

## REPARTO SOLIDI ORALI

### REPARTO DPI 1

#### EMISSIONE N. 201 “Aspirazioni”

##### emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Pulvinal (lavorazione di polveri inalatorie) – Aspirazioni.

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.



L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### **EMISSIONE N. 202 “Down Cross e isolatore”**

##### **emissione autorizzata**

Aspirazione sugli impianti di Pulvinal (lavorazione di polveri inalatorie) - Cappa Down Cross. L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### **EMISSIONE N. 518 “Centro pesate materie prime-isolatore”**

##### **emissione autorizzata**

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata, prima dello scarico in atmosfera, in un idoneo

impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### **EMISSIONE N. 519 “Centro pesate materie prime-cappa chimica”**

##### **emissione autorizzata**

Le emissioni provenienti da questa fase dovranno essere captate e convogliate in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### **EMISSIONE N. 521 Centro pesate materie depolveratore**

#### **EMISSIONE N. 522 Centro pesate materie depolveratore**

##### **emissioni autorizzate**

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata, prima dello scarico in atmosfera, in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale cad.:	1300	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	14	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### **EMISSIONE N. 550 “ EXP LOCALE LAVAGGIO G019”**

##### **emissione nuova**

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata, prima dello scarico in atmosfera, in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale cad.:	1990	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### **EMISSIONE N. 530 DEPOLVERAZIONE CONFEZIONAMENTO SECONDARIO**

##### **emissione eliminata**

## REPARTO DPI 2

### EMISSIONE N. 540 “EXP 1360-003 ESPULSIONE CAPP A DOWN CROSS 1 ”

#### emissione nuova

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	3800	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	3	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

### EMISSIONE N. 541 “EXP 1360-004 ESPULSIONE CAPP A DOWN CROSS 2 ”

#### emissione nuova

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	3800	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	3	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 543 "EXP FILLING MACHINE DPI 2"**

**emissione nuova**

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	900	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N. 548 " EXP ISOLATORE PREPARAZIONE 1 "**

**emissione nuova**

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	150	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

### EMISSIONE N. 549 " EXP ISOLATORE PREPARAZIONE 2 "

#### emissione nuova

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	150	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

### REPARTO SPRAY INALATORI

#### EMISSIONE N. 101 Preparazione, ripartizione e spray test, stampante laser.

#### Emissione Autorizzata

Aspirazione esistente sugli impianti: Preparatore, Linea di ripartizione, Spray Test.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata minima tal quale:	40000+10%	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni

Altezza minima:	10	m
Composti Organici Volatili (espressi come C Totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

### REPARTO MONODOSE STERILE

#### EMISSIONE E311: -“Trasporto pneumatico”.

(emissione autorizzata)

Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	220	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### EMISSIONE N. 511 Trasporto pneumatico (silo)

#### EMISSIONE N. 512 Trasporto pneumatico (silo)

#### emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed

inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	900	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	1,5	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	16	m
Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### **EMISSIONE N. 513 Trasporto pneumatico (serbatoio di lancio)**

#### **EMISSIONE N. 514 Trasporto pneumatico (serbatoio di lancio)**

##### **emissioni autorizzate**

Gli effluenti provenienti dagli sfiati di "ripristino barico" devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	3	m

#### **EMISSIONE N. 312 Aria di raffreddamento Rommelag**

##### **emissione autorizzata**

Gli effluenti devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale.:	20000	Nm <sup>3</sup> /h
---------------------	-------	--------------------



Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	16	m

### REPARTO STERILE 1

#### EMISSIONE N. 500 Pompa da vuoto

##### emissioni autorizzate

I vapori estratti dalla pompa da vuoto dei Rotavapor dovranno essere condensati in un condensatore alimentato

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	100	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	17	m
Composti Organici Volatili (espressi come C Totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Cloroformio	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### EMISSIONI N. 515 – 516 – 517 Sterilizzazione VHP

##### emissioni autorizzate

I vapori estratti durante la fase di ventilazione finale, dovranno essere condensati in un sistema di abbattimento costituito da catalizzatori a palladio prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	400	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	17	m
Perossido di idrogeno	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONI N. 433 – 434 Espulsione condizionamento IMA**

**EMISSIONE N. 435 Espulsione tunnel IMA**

**EMISSIONE N. 436 Espulsione lavaflaconi IMA**

**EMISSIONE N. 437 Espulsione Air Trap IMA**

**EMISSIONE N. 439 – 440 – 441 - 442 Espulsione cappe di dissoluzione**

**EMISSIONE N. 100 Espulsione emergenza locale dissoluzione**

**EMISSIONE N. 107 – 108 Sfiato serbatoio di stoccaggio reflui clorurati/non clorurati**

Gli sfiati di tali serbatoi, attivati al momento del ricircolo o del trasferimento del contenuto dei serbatoi stessi, dovranno essere convogliati ad un sistema di condensazione delle Sostanze Organiche Volatili. I vapori residui, previo passaggio attraverso guardia idraulica e sistema di abbattimento a carboni attivi, dovranno essere convogliati in atmosfera.

**REPARTO POLVERI INALATORIE**

**EMISSIONE N. 502 Impianto lavaggio asciugatura (MP3 loc. G19)**

**EMISSIONE N. 503 Impianto lavaggio asciugatura (MP3 loc. F084)**

**emissioni autorizzate**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	1000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

**EMISSIONE N. 504 Impianto lavaggio asciugatura (Paluer loc. G19)**

**emissione autorizzata**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	1500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

**AREA ESTERNA**

**EMISSIONE N. 505 Gruppo elettrogeno emergenza 780 kVA**

**EMISSIONE N. 506 Gruppo elettrogeno emergenza 780 kVA**

**emissioni autorizzate**

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	4000	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	650	mg/Nm <sup>3</sup>
polveri	130	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### EMISSIONE N. 507 Motopompa Antincendio emergenza 124kW

#### emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	4000	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	650	mg/Nm <sup>3</sup>
polveri	130	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### EMISSIONE N. 510 Saldatura

#### emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale :	1800	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	2	m
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

## EMISSIONE N. 478 AMF Gruppo elettrogeno emergenza 3,18 MW

## EMISSIONE N. 479 AMF Gruppo elettrogeno emergenza 3,18 MW

### emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

**Presa visione** della dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante della Ditta Chiesi Farmaceutici s.p.a. relativa all'impegno di non superare le 500 ore/anno di calcolate in media mobile su un periodo di tre anni, dei gruppi elettrogeni di cui all'emissione E478 ed E479

### per quanto previsto dall'art.273 bis, comma 16 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.

- tale impianto può essere esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limiti previsti dall'Allegato I della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.

**Entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore presenta all'Autorità competente, al fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento "conta ore".**

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

## EMISSIONI E 525-526 AMF - STERILIZZAZIONE VHP LYO 1 e 2:

### emissioni autorizzate

I vapori estratti durante la fase di ventilazione finale, dovranno essere condensati in un sistema di abbattimento costituito da catalizzatori dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	400	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	24	m

Perossido di idrogeno	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

## EMISSIONI N. 527 - 528 AMF - CRIMPING 1 E 2

### emissioni nuove

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	400	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	24	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

## EMISSIONI N. 529 AMF - STERILIZZAZIONE VHP ISOLATORE FILLING

### emissioni autorizzate

I vapori estratti durante la fase di ventilazione finale, dovranno essere condensati in un sistema di abbattimento costituito da catalizzatori prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	400	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	24	m
Perossido di idrogeno	5	mg/Nm <sup>3</sup>

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

## EMISSIONI N. 534 AMF - STERILE 2 - CAPP A CHIMICA

### emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	2300	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	20	m
Materiale particellare	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

### Piano Gestione Solventi

Non essendo applicabile il sistema di calcolo dell'emissione bersaglio, così come definito nella Parte IV dell'Allegato III alla Parte V del DLgs 152/06 e smi, si propone, in alternativa, di applicare, nei cicli di utilizzo dei solventi, quelli che sono i criteri della migliore tecnologia disponibile, prevedendo quindi un'emissione in atmosfera NON SUPERIORE al 5% dei solventi immessi nel processo.

Tale considerazione è migliorativa rispetto a quanto previsto nei criteri della migliore tecnologia disponibile indicati dal CRIAER.

Si ritiene quindi, considerando quale emissione bersaglio un valore limite di emissione totale che pari al 5% dell'input di solvente, che possa essere autorizzato:

**I1 (input di solvente) = 681.000 kg/anno.**

**E (Emiss. totale) = F (Emiss. diffusa) + O1 (Emiss. negli effluenti gassosi) = 34050 kg/anno.**

Dovrà essere rispettato un limite di emissione totale annuo NON SUPERIORE al 5% dell'Input di solvente.

**Annualmente, entro il 30 aprile, dovrà essere inviato ad Arpae il Piano di Gestione dei Solventi, documentato in ogni sua parte, relativo all'anno precedente, redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E527, E528, E540, E541, E543, E548, E549, E550:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni **E527, E528, E540, E541, E543, E548, E549, E550** dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E527, E528, E540, E541, E543, E548, E549, E550 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E525, E526 ed E529:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;



- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni **E525, E526 ed E529** dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E525, E526 ed E529 è fissato al 08/09/2024;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata;
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario.

I monitoraggi da effettuarsi sulle emissioni E07, 09, 101, 128, 201, 202, 402, 404, 500, 515, 516, 517, 518, 521 e 522, 529 AMf, 525, 526 AMf, 533, 534, **540, 541, 543, 548, 549, 550** ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, devono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti scarsamente rilevanti, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Chiesi Farmaceutici S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	01513360345
Sede legale:	via Palermo n. 26/A, 43122, Parma(PR)

Gestore:	Depositato agli atti
Sede locale impianti:	via S. Leonardo n. 96, 43122, Parma(PR)
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione di medicinali
Settore attività CRIAER:	4.9
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Materia prima
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	1700 tonn/anno
Indicatore 2:	Energia elettrica
Indicatore 3:	Metano
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	11 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
PM (Materiale Particellare) :	<b>343</b> Kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	12 943 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	31 991 Kg/anno
Triclorometano :	17,5 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	27 948 651 Kg/anno
Idrofluorocarburi (HFC 134/A) :	14 000 Kg/anno
Perossido di idrogeno:	1,3 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	34 050 Kg/anno

### **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale**

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

### Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Perossido di idrogeno	OSHA VI-6 1978
Triclorometano (Cloroformio)	UNI CEN/TS 13649:2015
Idrofluorocarburi	UNI EN 13649 (GC)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente	

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve,

comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022 e smi** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022 e smi** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e rumore.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, IRETI SpA ed AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 2024/12468*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
(documento firmato digitalmente)

## Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

### **Referti analitici e registro autocontrollo**

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Progettazione del punto di misura e campionamento**

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del



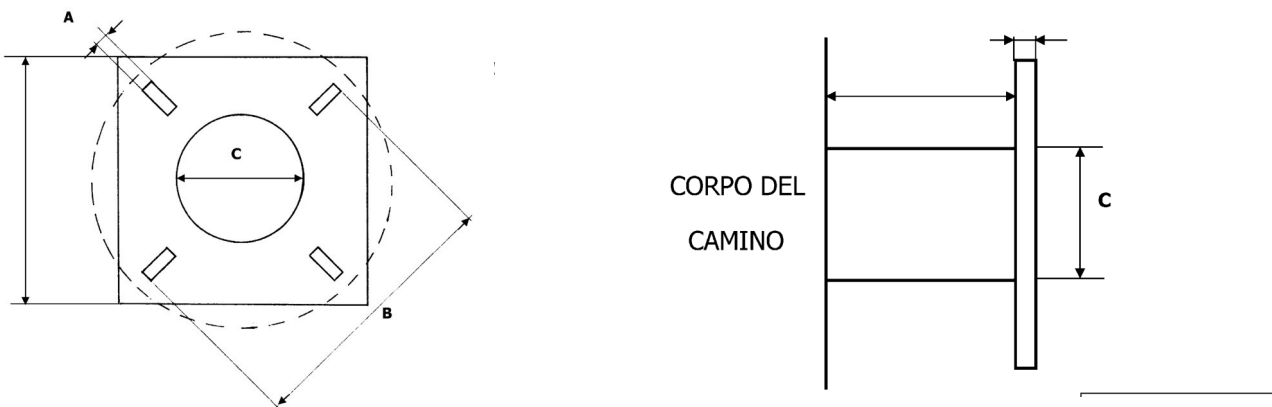
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

## Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

<b>Strutture per l'accesso al punto di prelievo</b>	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## Allegato 1

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0029542  
DATA: 24/04/2024  
OGGETTO: Rif. Sinadoc 2024/12468. Rif SUAP 1736/2024 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Chiesi Farmaceutici SpA per l' insediamento in Comune di Parma, Via San Leonardo 96. Parere.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Ines Tollemeto  
Elisa Mariani

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

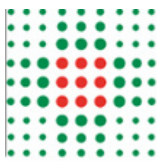
### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0029542_2024_Lettera_firmata.pdf	Mariani Elisa; Tollemeto Ines	3356A7A7A0151EA6240E55E434147DD23 8C9492C965D2D4F149894564D64F7EF



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Comune Di Parma  
suap@pec.comune.parma.it

agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aoopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Rif. Sinadoc 2024/12468. Rif SUAP 1736/2024 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Chiesi Farmaceutici SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Via San Leonardo 96. Parere.

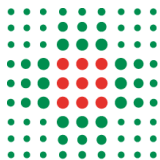
La presente istanza viene presentata per le modifiche che verranno realizzate presso lo stabilimento produttivo di Via San Leonardo n.96, nello specifico i singoli interventi che saranno apportati alle aree sotto descritte:

1. Progetto di realizzazione della nuova linea DPI2, a supporto dell'attuale linea DPI1;
2. Progetto di revamping del reparto DPI1;
3. Progetto di realizzazione della nuova HALL & Changing Rooms.

1. Lo scopo del progetto è quello di creare un secondo reparto polveri inalatorie come back up della linea esistente. La realizzazione del nuovo reparto produttivo prevede la dismissione di alcune delle emissioni (E530, E20, E482) attualmente presenti nell'area di intervento e l'inserimento di nuovi punti emissivi (E548, E549, E540, E541, E543) dotati di opportuni filtri di abbattimento. L'introduzione di nuove emissioni è dovuta in particolare modo alla sostituzione degli attuali impianti di condizionamento e all'inserimento di nuovi equipment. A servizio del nuovo reparto DPI Third Line ci saranno due aree di lavaggio, una dedicata all'area di preparazione ed una dedicata all'area di confezionamento primario, dove verranno posizionate rispettivamente una macchina di lavaggio e asciugatura automatica per il lavaggio di fusti contenenti prodotto in polvere e pezzi macchina. Nelle due aree di lavaggio verranno inoltre realizzate due griglie di lavaggio per il lavaggio manuale; tuttavia lo scarico non subirà nessuna variazione di tipo quantitativo e qualitativo poiché:

- per quanto riguarda i quantitativi scaricati si precisa che le nuove macchine andranno in sostituzione di quelle presenti oggi nel reparto aziendale e pertanto il reflu generated si manterrà pressoché invariato;

- per quanto riguarda le eventuali variazioni qualitative dello scarico, si precisa che l'azienda continuerà ad utilizzare i medesimi prodotti detergenti impiegati fino ad oggi che non comporteranno modifiche alle caratteristiche del reflu; inoltre, si continuerà ad attuare tutte le procedure aziendali utilizzate fino ad oggi in merito alle attività di lavaggio delle attrezzature legate alla produzione.



2. Lo scopo del progetto di revamping del reparto DPI1 è quello di rivedere ed ottimizzare i flussi di materiali e di personale a creare una zona di stoccaggio dei materiali puliti per area filling. In particolare, durante il revamping si utilizzerà l'area non più in uso dell'ex Rinoclenil per creare Air Locks dedicati per aree pulite, sporche a manufacturing, evitando la sovrapposizione di flussi. La realizzazione del revamping non prevede la dismissione delle emissioni attualmente presenti nell'area di intervento e contemporaneamente prevede l'inserimento di un nuovo punto di emissione (E550). Quest'ultimo è dovuto all'inserimento di un nuovo estrattore che sarà dedicato all'area lavaggio della zona di preparazione. La realizzazione del progetto non comporterà nessuna modifica rispetto alla conformazione attuale degli scarichi idrici.

3. Lo scopo del progetto è quello di creare al piano terra, in sede dell'attuale area break, un sistema di spogliatoi per personale di produzione (circa 130 nuovi posti), al servizio del nuovo building Biotech, e ripristinare la hall per ospitalità e distribuzione al coperto dei flussi di visitatori e personale; oltre a questo si prevede la messa in sicurezza della scala cilindrica con rifacimento rampe e sopraelevazione a piano 2, con inserimento di un nuovo ascensore. Al piano primo viene prevista una nuova area break, mentre al secondo, in corrispondenza degli uffici, si prevede di realizzare uno spazio polifunzionale da 70 posti utilizzabile come auditorium e sala training. La realizzazione del progetto prevede la realizzazione di nuovi punti di emissione dovuti alla creazione di nuovi impianti di condizionamento, e il collegamento alla rete degli scarichi civili (acque nere domestiche) dei servizi igienici del nuovo corpo Biotech e dei nuovi spogliatoi alla rete esistente.

È stata presentata una valutazione di impatto acustico eseguita per verificare la rumorosità immessa all'esterno del perimetro aziendale dello stabilimento produttivo della ditta Chiesi Farmaceutici Spa ubicato in Via San Leonardo 96 per le previste variazioni impiantistiche. Dalla relazione emerge che, riguardo le variazioni in programma, solo i camini (emissioni in atmosfera) delle estrazioni previste avranno una ricaduta in esterno; i relativi gruppi motorizzati e macchine saranno invece collocati internamente al fabbricato e non determineranno impatti acustici in esterno degni di nota. Inoltre non si prevedono incrementi del traffico indotto che possano alterare lo stato attuale. Pertanto l'indagine conclude con l'atteso rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni e notturni ai confini pertinenti e il rispetto del limite differenziale diurno e notturno ai ricettori pertinenti il circa le variazioni in programma; ci si attende quindi che le variazioni aziendali in programma risultino acusticamente compatibili con i limiti di legge.

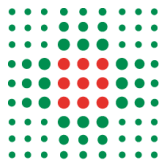
Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole alle modifiche presentate.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile SISPA Parma Sud-est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:



Ines Tollemeto  
Elisa Mariani

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani

## Allegato 2





Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

VBG 1736/2024  
Sinadoc 2024/12468

ARPAE SAC

**Oggetto:** D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio di Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. **Ditta Chiesi Farmaceutici SpA** per l'insediamento in Comune di Parma – Via S. Leonardo 96/a.

In esito all'istanza di Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dal Sig. Maiavacchi Marcello incaricato da Stefano Minari in qualità di procuratore speciale della Ditta Chiesi Farmaceutici SpA per lo stabilimento in Parma, di Via S. Leonardo 96/a, che svolge attività di fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici.

Preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento -Zp3 di cui all'art.3.2.44 del vigente RUE) con la presente

CERTIFICA

la compatibilità urbanistica dell'area con l'attività svolta

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali  
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia  
Dott. Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini  
Organizzazione: COMUNE DI  
PARMA/00162210348  
Data: 02/05/2024 09:37:25

## Allegato 3



Comune di Parma

**SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA**  
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,  
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

**Settore Attività Produttive e Edilizia**  
**S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia**

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri  
Dott. Marco Giubilini

**Oggetto: Rif. Pratica SUAP 1736/2024 - D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 58647 del 12/03/2024 - società "CHIESI FARMACEUTICI S.P.A." per l'insediamento di Via San Leonardo n. 96 - 43122 Parma.**

Nulla osta S.O. Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare.

Visto:

- la richiesta di parere pervenuta dal SUAPE, prot. n. 76540 27/03/2024, completa della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Società "CHIESI FARMACEUTICI S.P.A." per l'insediamento di Via San Leonardo n. 96 - 43122 Parma;
- il "RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio" del Comune di Parma;
- il "Regolamento Acustico Comunale", allegato C2 alle NTA del RUE;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale, che si suggerisce sempre di acquisire, deve essere richiesto da Codesto Settore ad ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest, con le modalità indicate da ARPAE SAC;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

Considerato che:

- la Società "CHIESI FARMACEUTICI S.P.A." svolge attività di fabbricazione medicinali e preparati farmaceutici;
- il RUE classifica l'area come Zona produttiva di completamento (Zp3) - RUE: art.3.2.44;
- la Zonizzazione Acustica Comunale classifica il sito in parte in zona 5 - *Aree prevalentemente industriali*, con limite diurno di 70 dBA e limite notturni di 60 dBA, e parte in zona 6 - *Aree esclusivamente industriali*, con limite diurno e notturno di 70 dBA;

Preso atto:

- del documento denominato "monitoraggio/impatto acustico" allegato all'istanza di AUA in oggetto eseguito per verificare la rumorosità immessa all'esterno del perimetro aziendale dello stabilimento produttivo della ditta per le seguenti previste variazioni impiantistiche:
  - realizzazione della nuova linea DP2 a supporto linea DPI1;
  - revamping del reparto DPI1;
  - realizzazione della nuova HALL & Changing Rooms;
- che l'indagine ha mostrato relativamente allo stato futuro:
  - l'atteso rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni e notturni ai confini pertinenti circa le variazioni in programma;
  - l'atteso rispetto del limite differenziale diurno e notturno ai ricettori pertinenti circa le variazioni in programma;

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti per presunto inquinamento acustico a carico della società richiedente;

**SI ESPRIME**

per quanto di competenza, NULLA OSTA relativamente alla matrice acustica nel rispetto di quanto disposto nella comunicazione di ARPAE ST sopra richiamata.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Dott. Andrea Peri  
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Alessandro Angella  
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)

prot. Arpae PG 2023/36633 del 01/03/2023  
Sinadoc 2023/11134

Spett.le

COMUNE DI PARMA  
Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia  
S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e Edilizia

c.a. Responsabile procedimento  
Dott. Marco Giubilini

inviato con PEC  
[suap@pec.comune.parma.it](mailto:suap@pec.comune.parma.it)

**Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 0058647 del 12/03/2024 - società "CHIESI FARMACEUTICI S.P.A." sita in Parma via San Leonardo n. 96. – parere relativo alla matrice acustica.**

Fa seguito alla Vs. istanza, prot. 76533 del 27/03/2024 (Cod Istanza 1736/20249, acquisita da questi uffici in pari data con prot. Arpae PG/2024/58402.

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico (relazione datata 19/02/2024), redatta dallo studio "Alfa Solutions" a firma del Tecnico Competente in Acustica, p.i. Gianluca Mainardi;
- trattasi di modifica sostanziale dello stabilimento farmaceutico consistente nella realizzazione di nuovi reparti produttivi (nuova linea DP2, revamping reparto DP1 e nuova Hall & Changing Rooms);
- è dichiarata la presenza di varie nuove emissioni in atmosfera;

Considerato che:

- ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Parma l'attività in esame è insediata in classe VI<sup>^</sup> "Area esclusivamente industriale" e V<sup>^</sup> "Area prevalentemente industriale", confinante con aree di classe IV<sup>^</sup> "Aree di intensa attività umana", ove sono ubicati i ricettori residenziali;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Territoriale di Parma** - Area Prevenzione Ambientale Ovest  
**Via Spalato, 2 | CAP 43125** | tel +39 0521/976111 | **PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- i ricettori residenziali prossimi all'insediamento produttivo sono stati identificati e debitamente considerati nella relazione in oggetto;
- L'attività sarà svolta in tempo di riferimento diurno e notturno, ragione per la quale l'analisi è stata estesa ad entrambi i periodi;
- la valutazione di impatto acustico esaminata, fondata sia sulla situazione "Ante operam", sia sulla previsione "Ex post", attesta la compatibilità delle attività lavorative presenti e future con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;
- le modalità di sviluppo della predetta valutazione risultano conformi a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- le risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti ed i contestuali calcoli previsionali attestano il rispetto dei limiti di legge;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- il D.M. 11 dicembre 1996;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La Zonizzazione Acustica del Comune di Parma;

**Si esprime nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.**

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA  
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

*Roberto Marchignoli*

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

*Alessandra Copelli*

*Documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**